

performance live, quanto per i suoi dischi, sarà ospite della settima rassegna musicale dell'associazione «Nel Gioco del Jazz di Bari». Considerata una delle più importanti interpreti femminili di jazz del nostro tempo, conosciuta dal grande pubblico per la colonna sonora del film di

tuoso batterista Gully Terreon, dal contrabbassista Veal Reginald e dal pianista Peter Martin Biglietti in vendita presso Centro Musica, Corso Vitt. Emanuele 165 - Bari, tel. 080.521.17.77 oppure Associazione Nel Gioco del Jazz: info@nelgioco-deljazz.it - 338.903.11.30.

L'INIZIATIVA LA «NO STOP» SULLA CAPACITÀ DI TRARRE BENEFICIO DAGLI EVENTI NEGATIVI. CON NUMEROSE TESTIMONIANZE

# «TEDx», se la resilienza ci insegna a migliorare

## Oltre 15mila accessi streaming per l'incontro a Bari

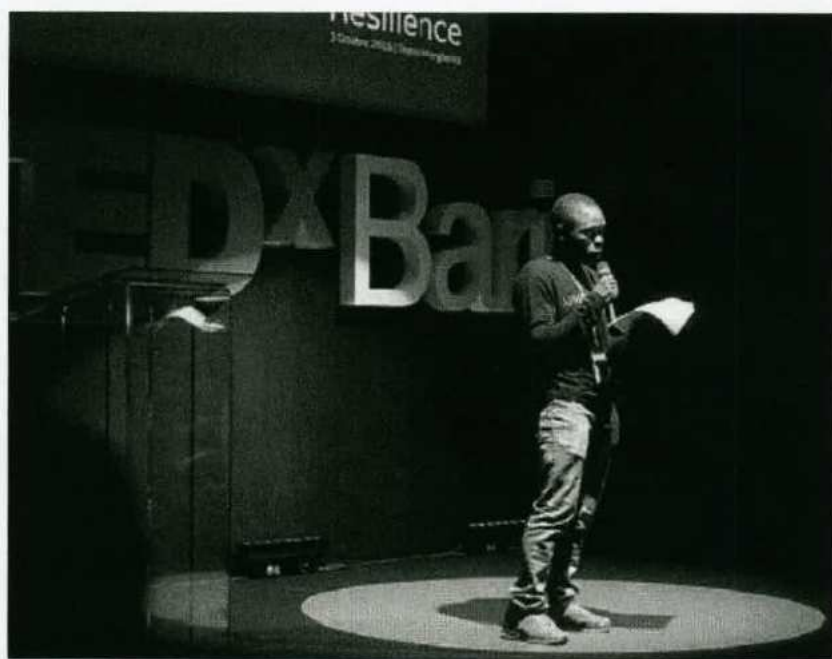
di LIVIO COSTARELLA

**S**e la resilienza è la capacità di reagire a un evento traumatico non opponendogli resistenza, ma assimilandolo in un processo di trasformazione, la prima edizione del TEDx Bari, tenutasi ieri al Teatro Margherita, ha offerto numerosi spunti per riflettere sul tema. I 17 ospiti (tra relatori e artisti) alternatisi sul palco per 18 minuti ciascuno, hanno «spiegato» la resilienza partendo dalle proprie esperienze e conoscenze, in questa prima edizione del format di conferenze «Technology Entertainment Design», nato in America nel 1984. **Davide Giardino** (detentore della licenza TEDxBari e presidente dell'omonima associazione organizzatrice) e **Nicola Curzio** (direttore artistico), affiancati da uno staff giovanissimo, hanno organizzato il TED barese, che, a giudicare dai numeri, è stato seguito con grande interesse e curiosità: quasi 15mila accessi unici allo streaming su [www.tedxbari.com](http://www.tedxbari.com) (funestato però da continui spot pubblicitari), cento posti in platea al

insomma, di «idee che vale la pena diffondere» («ideas worth spreading», secondo la formula lanciata Oltreoceano) ce n'è un gran bisogno, specie se molte di esse sono già attuate con successo da chi le ha declinate.

«Siamo molto soddisfatti di come è andata questa giornata - ha spiegato Curzio -, la resilienza comporta un cambiamento, uno stravolgimento, a

tografo della Costa d'Avorio che ha raccontato la sua straordinaria storia di migrazione: partito a 14 anni dal suo Paese per sfuggire alla fame e alla guerra civile, dopo una lunghissima traversata nel deserto durata tre anni, è arrivato a Roma, dove dopo varie vicissitudini ha cominciato a lavorare come fotografo. Tra gli altri sono intervenuti poi il digital artist **Matthew Watkins** (straordinaria la sua performance di «fingerpainting» su tablet) e **Nicola La Gioia**, premio Strega 2015, che ha spiegato quanto la resilienza sia «una risorsa importante per affrontare la tempesta violenta che si sta scatenando su di noi». Sono poi saliti sul palco l'astrofisica **Ersilia Vaudo Scarpetta**, il diplomatico **Stefano Baldi**, il dirigente dell'UNV **Francesco Galtieri**, l'attivista e giornalista **Aldo Pecora**, il fumettista **Alessandro Di Nocera**, il performer **Pa-**



**IVORIANO Mohamed Keita, ieri rifugiato, oggi fotografo**

volte anche molto forte. Nel nostro piccolo, siamo stati resilienti anche noi, quando siamo stati costretti in pochissimo tempo a dover sostituire uno dei 17 ospiti».

L'antropologo **Roberto Benedu-**

**squale «Squaz» Todisco**, l'architetto e imprenditore **Emilio Leo**, il fisico **Giuseppe Guarino**, l'artista visuale **Pamela Diamante**, il chimico **Luisa Torsi**, **Danielle Norrenberg** (per L'Oréal Italia), la gior-